



COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 10.02.2015	OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente svoltasi in data 22 Dicembre 2014 dal verbale n. 78 al verbale n. 85
----------------------------	---

L'Anno Duemilaquindici il giorno Dieci del mese di Febbraio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Ciccarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco Gaudieri

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

presenti n. 15
assenti n. 2

Presiede l'ing. Giosuè Di Marino

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Alle ore 19,00

IL PRESIDENTE

Invita il **Segretario Generale dott. Franco Natale** all'appello nominale dei Consiglieri.

Presenti n. 14 Consiglieri + il Sindaco

Constatato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Presidente comunica ai presenti che ai sensi del Regolamento per le riprese televisive approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 12.12.2011, la seduta odierna viene ripresa in diretta streaming, in conformità con le disposizioni regolamentari richiamate.

Dopo le comunicazioni del Sindaco **Avv. Francesco Gaudieri** (riportate nell'allegata trascrizione)

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 1° Punto posto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: "**Approvazione verbali seduta precedente svoltasi in data 22 Dicembre 2014 dal verbale n.78 al verbale n.85**".

Dà comunicazione dell'avvenuto deposito dei verbali della seduta precedente, ed invita i Consiglieri ad intervenire.

Nessun consigliere chiede di intervenire;

Pone in votazione l'approvazione dei verbali della seduta precedente svoltasi in data *22 Dicembre 2014 dal verbale n.78 al verbale n.85*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: 14 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 9

Astenuti: n. 6 (F.Guarino, F.Maisto, R.Ciccarelli, G.Coscione, T.Tirozzi, L.Sarracino)

DELIBERA

Di approvare integralmente i verbali della seduta precedente svoltasi in data *22 Dicembre 2014 dal verbale n. 78 al verbale n. 85.*

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere F. Mastrantuono il quale comunica al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali che sia lui che il Consigliere M.Cimmino si dichiarano indipendenti dalla maggioranza ma nella maggioranza (comunicazione riportata nell' allegata trascrizione)

Interviene il Consigliere M.Cimmino che ribadisce e conferma quanto comunicato dal Consigliere F.Mastrantuono

Interviene il Consigliere F. Maisto il quale, citato nella esposizione del Cons.Mastrantuono, chiarisce in merito al suo passaggio nella minoranza.

Alle ore 19,15 entra il Consigliere A. Granata

Presenti n. 15 + Sindaco

Intervengono nell'ordine, F. Guarino, Sindaco, L.Sarracino, A. Granata, L. Sarracino, C.Napolano, B.D'Alterio, F. Mastrantuono (interventi riportati nell'allegata trascrizione)

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 1) all'ordine del giorno**: *approvazione verbale sedute precedenti, del 22.12.2014, dal verbale n. 78 al verbale n. 85.*

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La delibera è approvata a maggioranza.

IL PRESIDENTE

Consigliere Mastrantuono, prego.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Volevo fare una comunicazione al Consiglio, al Sindaco e ai colleghi Consiglieri.

A distanza di quasi quattro anni dall'insediamento dell'amministrazione ci duole constatare che i diversi problemi politici-amministrativi più volte sollevati nel corso della consiliatura restano a tutt'oggi non solo irrisolti ma ulteriormente aggravati.

Per non parlare, poi, di quell'azzeramento dei comportamenti. Sì, quell'azzeramento dei comportamenti sempre richiesto ed auspicato, che è rimasta una mera petizione di principio, puntualmente smentita da atteggiamenti quotidiani ispirati solo da inutili e dannosi personalismi a totale discapito dell'attività amministrativa.

Per tali ragioni, Sindaco e colleghi Consiglieri, sia chi vi parla, sia il collega Michele Cimmino si dichiarano indipendenti dalla maggioranza, ma nella maggioranza: *dalla maggioranza* perché è venuto meno, semmai c'è stato, quel vincolo di coalizione che ci ha legato dal momento dell'apparentamento fino ad oggi. Tuttavia, resta saldo e valido quel vincolo elettorale conferitoci dai cittadini con la vittoria delle elezioni, vincolo che non tradiremo mai; *nella maggioranza* perché questa è la collocazione che ci è stata data dagli elettori, come ho poc'anzi accennato. Siamo l'altra gamba della maggioranza; senza di noi non ci sarebbe stata una maggioranza; mi dispiace, ma bisogna farsene una ragione.

Da oggi in poi il confronto per noi si terrà nelle sedi istituzionali. Solo nelle sedi istituzionali faremo le nostre proposte e valuteremo le altre. Solo nelle sedi istituzionali si consumerà il dibattito politico. Da oggi in poi il nostro voto non è più scontato, bisognerà conquistarselo; sarà parametrato su ogni singolo provvedimento, atto per atto. Se ci saranno sottoposti provvedimenti utili per la città, o inclusi nel programma, allora, come sempre, ci saremo; in mancanza, non esiteremo a votare diversamente ed a far sentire la nostra voce.

Sindaco e colleghi Consiglieri, ci assumiamo ogni responsabilità di ciò che abbiamo fatto fino ad oggi, senza rinnegare niente. Come siamo altrettanto consapevoli di ciò che stiamo facendo e faremo da oggi in poi. Ci abbiamo provato con ogni mezzo ed impegno, come è ben noto a tutti voi. Purtroppo, però, si è voluto far prevalere una miopia politica con radici lontane, madre dei continui

ostruzionismi che ha generato, cosa ancor più grave, un impasse politico dal quale non si viene più fuori.

Nel corso di questi anni ci sono stati chiari ed evidenti sintomi di questa condizione, si è preferito adottare una incomprensibile linea del silenzio e dell'indifferenza, posizione di cui ancora oggi non comprendiamo le ragioni, specialmente di fronte alle circostanze più gravi. Mi riferisco a quando Francesco Maisto prima e Aniello Granata poi hanno lasciato la maggioranza, ancorché con modalità diverse.

Una vera e propria emorragia ignorata a dispetto delle elementari regole della politica.

Cari colleghi di maggioranza, so bene che quasi all'unanimità con la mente e con il cuore (con la mente e con il cuore) condividete ogni mio singolo pensiero; ma, consentitemi, cari amici, fratelli un tempo di una casa comune, di riferirvi che non capisco a cosa serva questo far finta di niente. I romani dicevano *cui prodest*. Mi auguro che prima o poi me lo spiegherete.

Ad ogni modo, Sindaco e colleghi Consiglieri, questa è la nostra decisione ed è una decisione che non snaturerà affatto il nostro impegno ed il nostro senso di responsabilità. Anzi, è proprio per l'impegno che abbiamo sempre profuso e per lo spirito con cui ci siamo sempre confrontati che non potevamo assumere una decisione diversa. Non è stata una decisione facile. Tutt'altro. È stata ed è una decisione molto sofferta e meditata. Tuttavia, riteniamo sia la decisione migliore per la città. I fatti si incaricheranno eventualmente di smentirci.

Auguro sinceramente a lei e a tutti noi buon lavoro.

IL PRESIDENTE

Prendiamo atto della dichiarazione del Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Cimmino.

CONSIGLIERE CIMMINO

Buonasera a tutti. Sindaco e colleghi Consiglieri, intendo solo confermare l'intervento di Francesco Mastrantuono, che tra l'altro ha già parlato anche a nome mio, per ribadire che la scelta dell'indipendenza non cambierà affatto il mio e il nostro innegabile impegno per la città. Confermo che è stata una scelta molto difficile, frutto di lunghe discussioni tra di noi, una scelta molto sofferta, visto anche il ruolo avuto nelle scorse elezioni. Ma è una scelta che facciamo con convinzione, di cui ci assumiamo la totale responsabilità. Purtroppo, le cose si sono volute trascinare inutilmente, ignorando i diversi problemi rappresentati in questi anni. Ci tengo a rimarcare che in ogni caso non mancherà mai l'interesse per Villaricca, e lo dimostreremo ogni volta che arriveranno provvedimenti utili per la città, come abbiamo sempre fatto fino ad oggi. Qualunque cosa accadrà in futuro, Villaricca è e resterà il nostro denominatore comune. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio anche il Consigliere Cimmino.

Non ci sono interventi. Nessuno alza la mano, nessuno ne fa richiesta.

Consigliere Maisto, giusto per una breve dichiarazione, ha la parola.

CONSIGLIERE MAISTO

Sarò breve. Sono chiaro sul mio passaggio, una volta per tutte; dico che sono passato dalla maggioranza all'opposizione senza alcun vantaggio; è chi fa al contrario che forse acquisisce dei vantaggi dall'altra parte. Io ho agito in buona fede e, quindi, vado fiero del mio operato. Forse sono stato un po' più lungimirante di altri per averlo fatto prima.

Credo che questo sia l'ennesimo fallimento dell'attuale amministrazione. Al momento a mio avviso bisogna solo decidere se questa amministrazione deve continuare ad andare avanti o togliere la spina.

I fallimenti di questa amministrazione sono tantissimi e si leggono dalle parole degli uomini e dei Consiglieri che hanno parlato prima. Sono convinto che questa sia stata forse la peggiore amministrazione degli ultimi venti anni. Concludo e vi ringrazio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Prego.

CONSIGLIERE GUARINO

Prima di intervenire, chiedo se il Sindaco... Allora, è importante. Ti chiamo in causa sicuramente, perché credo che, al di là dell'intervento di Francesco e Michele, non vada dimenticato il passaggio di Aniello di qualche settimana fa e prima ancora quello più netto di Francesco Maisto. Non entro nel merito. Probabilmente ho detto troppo presto che era una maggioranza unita da un avversario. Laddove l'avversario non c'è più - credo di averlo detto ai mille venti che io non sarò candidato a sindaco la prossima volta, qualsiasi sarà il risultato della tornata elettorale regionale - non c'è più la coesione della maggioranza. Questa non era una maggioranza unita su un programma, su una idea, non aveva idee comuni; non aveva nulla in comune, nulla!, se non la voglia di non far vincere una persona.

Francesco, negli ultimi anni, ci ha diviso un gran pezzo della visione politica; ho detto di essere stato molto lungimirante quando ho definito la tua elezione "un'armata brancaleone"; gli ho detto: "tu non hai fatto altro, al secondo turno, che allargare questa armata brancaleone, rendere ancora più difficile il percorso per questa amministrazione"; purtroppo, siamo stati facili profeti.

Ora che l'avversario da abbattere non c'è più, non c'è più neanche la maggioranza. Spero per il paese che su qualcosa di concreto si possa trovare un'unità di intenti. Ma ci vuole un rilancio della politica. Franco, oggi sei chiamato a fare quel ruolo che forse non ti apparteneva prima di diventare Sindaco e che, consentimi, in termini strettamente politici, non voglio entrare nella polemica, non mi sembra tu abbia mai assunto pienamente: intendo il Sindaco nell'accezione più politica. Oggi sei chiamato a capire se hai o non hai una maggioranza per andare avanti. Oggi sei chiamato a capire chi sono le persone che con te eventualmente possono continuare un percorso che ti dovrebbe portare di qui ad un anno e mezzo a terminare il mandato e decidere se presentarti o meno agli elettori. Oggi il tuo ruolo è questo, non per te, né per me, né per loro, ma per i cittadini. Un'amministrazione che gioca ad andare avanti o che spera che non ci sia una mozione di sfiducia o che non sia il termometro di un voto di bilancio per rimanere a galla sicuramente non può far bene per il proprio paese. Non so (e non dico niente di nuovo!) come reagiranno a questa scelta gli assessori che sono stati nominati in quota parte al gruppo cosiddetto "Mastrantuono"; non so tu come reagirai. Ma è evidente che non c'è una maggioranza nei numeri e credo che tu abbia il diritto-dovere di fare una verifica. Avresti il diritto-dovere di farcelo sapere, e non solo a noi. Per questo mi sono domandato se ci fosse una risposta.

Poiché queste dichiarazioni sono state anticipate ai giornali - sapevano tutti che oggi ci sarebbero state queste dichiarazioni - penso che il Sindaco prima di ogni altro si sarebbe dovuto preoccupare di capire, qualora fossero arrivate davvero tali motivazioni, quale sarebbe stato il suo percorso. Abbiamo punti importanti all'ordine del giorno e credo che non possa essere una speranza che punto per punto si possa ritrovare una maggioranza. Penso che Villaricca meriti qualcosa di più, un programma, un progetto, possa essere anche semplicemente ad un anno e mezzo, ma che sia sostenuto da uomini, donne, certi di voler attuare quella azione. Non credo che si possa andare avanti nella speranza che su un punto si trovi una convergenza in un modo e su un altro una diversa. Non credo che Villaricca meriti questo. Credo che a questo punto tu debba fare...

IL PRESIDENTE

Consigliere, la invito a concludere.

CONSIGLIERE GUARINO

Termino: credo che tu debba fare il ruolo politico del Sindaco a pieno titolo e capire qual è la maggioranza e come poter andare avanti.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Devo aggiungere alcune argomentazioni in maniera molto pacata, perché non è mia indole aggredire nessuno. Io ho atteso di venire in Consiglio comunale per capire quali fossero le ragioni di questo malessere sbandierato ai quattro venti. Confesso che ancora oggi non l'ho capito. Quando mi dice che si aggravano i problemi e parla di azzeramento dei comportamenti, o esce fuori dalla nebulosità di queste affermazioni, o ciò che sostiene non ha nessun sapore o colore. È un'affermazione che lascia tutto nel limbo della indecifrabilità. Quando un Consigliere di maggioranza che ha l'aspirazione ad essere leader del suo gruppo si presenta con una simile affermazione in Consiglio comunale e traccia una linea di netta demarcazione rispetto alla maggioranza senza uscire fuori dalla maggioranza stessa - come Romolo e Remo - questo è il segno e non lo travalico: il Rubicone non lo passo. Mi fa capire che resta nella maggioranza, ha voglia di continuare a lavorare per questa maggioranza, si riserva di stare alla finestra per valutare di volta in volta ciò che vuole fare. È una decisione che io rispetto ma non condivido; ne prendo atto. Se devo dire che c'è stato un aggravamento dei problemi, mi sembra lapalissiano che a questo ha contribuito anche la sua parte politica. Quindi, quando un leader di un gruppo si presenta in Consiglio comunale ed ha la titolarità della funzione di riferimento di soggetti che lavorano all'interno dell'Esecutivo, ha il sacrosanto dovere di farci sapere anche quale comportamento assumeranno i suoi referenti gestionali all'interno della compagine amministrativa. Questo mi lascia ben sperare, perché prendo atto che è uno stato di malessere che il Consigliere manifesta; lo ha manifestato dopo quattro anni: avrà avuto una straordinaria capacità di sopportazione o una straordinaria capacità di non decifrazione. Da questa ambiguità non si esce. Ma io rispetto la decisione che ha assunto, ne prendo atto, non la condivido; valuteremo l'invito di Francesco Guarino a comprendere nei prossimi sedici mesi quali sono le attività da compiere. Ho rivolto a tutti i miei assessori – lo posso dire pubblicamente – un invito a farmi conoscere per iscritto tutte le attività che potremmo mettere in campo da qui a sedici mesi, in modo che ci possiamo impegnare tutti, perché chiunque, anche dalla minoranza, vuole dare un contributo su un problema da risolvere per noi ben venga. Se questi ultimi sedici mesi che ci separano dalle prossime consultazioni amministrative ci possono vedere insieme su una linea ancora di maggioranza tracciata su dei problemi da risolvere, ben venga. Se ciò non ci sarà, sarò il primo a prenderne atto e posso anche andarmene. Non è che sono venuto qui con l'intenzione di fare un cursus honorum politico; io sono un tecnico prestato alla politica e continuo se c'è ancora spazio per questa tecnicità da portare avanti per risolvere un momento difficile della storia di Villaricca, ma della storia del Paese.

Gli anni dal 2011 al 2014 sono stati i più difficili della storia della Repubblica italiana.

Se siamo andati avanti e non siamo ancora affossati è perché evidentemente c'è stato il contributo di tutti, anche vostro. Io lo riconosco.

Quindi, se vogliamo andare avanti ben venga.

Dico a Francesco Mastrantuono quello che ho detto anche a Francesco Maisto: io non sono abituato a chiedere le porte, per me sono sempre aperte. Chiunque si vuole impegnare su cariche istituzionali e non, su problemi politici e non, ben venga. È sempre il benvenuto. Lo dico a tutti, anche a voi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, mi raccomando la brevità degli interventi poiché è un punto all'ordine del giorno.

Lo dico a tutti.

CONSIGLIERE SARRARCINO

Buonasera. Vorrei domandare, giustamente, come dice al Sindaco, al Consigliere Manstratuono quali sono gli aggravamenti in questi quattro anni, visto che lui ha fatto parte della maggioranza. Vorrei capirlo non solo io; vorrei farlo capire anche al pubblico qui presente. Un discorso politico è un discorso ai cittadini. In quanto Consiglieri noi possiamo sentire voci di corridoio e quant'altro e possiamo capire il malessere di Napoli nord. Se per andare al nord sono andati troppo al nord, non trovano più la strada per tornare indietro. Uno dice: "rimango nella maggioranza, però voto le singole proposte"; faccio i complimenti a Peppe Grillo, perché vi avvicinate moltissimo a lui, state ragionando come il Movimento Cinque Stelle. Per me non è dire "state gestendo male". Se questi quattro anni sono stati gestiti male è anche colpa vostra che facevate parte della maggioranza.

Lo chiedo pubblicamente: vorrei conoscere le ragioni di questa dichiarazione stasera e comprenderle. Noi siamo stati eletti a rappresentare i cittadini di Villaricca. Una volta eletti, cerchiamo di rappresentare noi stessi. Allora, io come futuro votante nei confronti del Consigliere Mastrantuono o chi per lui, vorrei sapere a cosa è dovuto il suo malessere, se è nei confronti dei cittadini o un patto politico pregresso, non mantenuto dal Sindaco, di cui mi sono innamorato: uno che riesce a tenere testa alla propria maggioranza vuol dire che è un brav'uomo. "Innamorato" simbolicamente perché ho altri gusti. Vuol dire che alla fine le tiene testa. Ciò, se le mancanze del Sindaco sono l'affidamento del Palazzo Baronale o qualche altro tipo di impegni presi prima.

Faccio presente al Consigliere Mastrantuono che quando è stato votato il Palazzo Baronale, io e Rocco Ciccarelli facevamo parte della commissione e abbiamo azzerato tutti i costi, si è espresso contro.

A distanza di quattro anni, se dobbiamo fare il ripescaggio per prepararci alle prossime elezioni di qualche candidato scontento a discapito dei cittadini, che ben venga un Sindaco come Gaudieri. Ho

perso il mio referente, Guarino. Non che sia morto; andrà a vita migliore perché sicuramente lo stipendio regionale non sarà come quello comunale.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, deve concludere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho finito. Faccio presente che sono parte di questa amministrazione da quasi quattro anni e non sono sedici mesi che rimangono, ma dieci, perché a dicembre sarà concluso il mandato; ci vorranno cinque o sei mesi per andare alle elezioni. Abbiamo degli ottimi assessori – non per elogiarli – presenti: vedo che Gianni Granata è presente, così come Cacciapuoti, la dottoressa. Gli unici due assessori che non vedo sono quelli della vostra area! Molino sarà sempre presente, io ce l’ho su facebook insieme a me.

IL PRESIDENTE

Consigliere, deve concludere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ma non avete avuto idea, al di fuori di mettere delle teste nel centro storico, fare un progetto per le strisce blu, mai portato in Commissione o da nessuna parte. Ci avete impiegato quattro anni! Quattro anni di stipendio vogliono dire 100 mila euro per due assessori e non avete prodotto nulla. Oggi venite in Consiglio comunale e volete dire: “noi non stiamo più con questa maggioranza”.

IL PRESIDENTE

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ma voi non ci siete mai stati. Siete stati per voi stessi!

IL PRESIDENTE

Concluda! Grazie.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo solo esprimermi in riferimento al Consigliere Guarino.

Devo dire la verità, noi non siamo stati contro qualcosa. Il progetto nostro con Gaudieri è nato con un'esperienza con Topo per un centrosinistra fatto di risultati che si vedono. Mastrantuono è stato sempre nel centrosinistra: "mi voglio candidare, voglio fare la mia esperienza, poi al secondo turno chi vince..."; è normale, non siamo andati contro Guarino, ma abbiamo agito per il centrosinistra. Infatti, io mi sono dichiarato indipendente rimanendo sempre nel centrosinistra; non posso venire nel centrodestra. Nella prossima elezione sarà diverso il progetto; non si sa. Non si può sapere.

Non penso che noi stiamo dicendo: "usciamo dalla maggioranza". Almeno da parte mia. Abbiamo detto al Sindaco: "più volte non siamo riusciti a conciliarci sulle cose, perché noi la vediamo in un modo diverso dal tuo".

Ci siamo trovati a quattro anni dicendo sempre le stesse cose. È chiaro che ad un certo punto si deve staccare la spina, non potendo andare più avanti su questo punto. Almeno da parte mia, ho detto: Sindaco, se facciamo quelle cose che abbiamo detto sempre in Consiglio comunale, troverai il mio appoggio. Non mi sono mai espresso diversamente. Poi, penso che non ci sia nessuno alla finestra. Se le cose si discutono insieme e si fanno, va bene; ma non è che noi aspettiamo alla finestra, in Consiglio comunale: "Sindaco, hai portato il progetto?", "Sì", "Allora, approviamo". No! Le cose si fanno insieme. Per questo si è dichiarata l'indipendenza; altrimenti si andava dall'altra parte.

Vorrei chiudere su questo punto.

Mi fa piacere che il Consigliere Sarracino si sia innamorato del Sindaco. Mi domando a questo punto, siccome c'è spazio, perché non passi tu di qua! Scusami! Io sono indipendente, non ho problemi. Passa tu! Siccome sei così amante del Sindaco, per questo progetto, perché ti lamenti? Ogni volta che vieni in Consiglio comunale non ti devi lamentare. Noi stiamo facendo il nostro dovere, in quanto le cose non riusciamo a risolverle; non per colpa del Sindaco, ma di tutti. Se non diamo una svolta, andremo tra un anno ancora a dire: "non abbiamo fatto niente". L'ho fatto cinque mesi fa, lo abbiamo detto più di una volta in Consiglio comunale, in riunione con il Sindaco, c'era anche il collega: "questo non va bene con noi, non andiamo bene". Può essere uno sbaglio anche nostro, non è responsabilità solo del Sindaco, ma della nostra maggioranza. Non è possibile, però, che ancora a quattro anni siamo a discutere sempre delle stesse cose. Sindaco, questa risposta che tu dai agli assessori - "ditemi che dobbiamo fare, portatemi una carta" - me la ricordo tre anni fa. Siamo a quattro anni dalle elezioni; Sindaco, l'anno prossimo andremo a votare. Sicuramente, l'ultimo giorno dirai: "scusate, mi portate il documento". Sicuramente! Ma come andiamo a votare noi in questo modo?! Io sono convinto che non facciamo niente. Sul problema di via Primavera, avete "buttato" un'altra volta la questione di via Primavera, la fate o non la fate? La portate? Quando la portate, sto

qui, il mio voto è favorevole. Ma ci sono gli uffici preposti a farlo, non i Consiglieri. Gli uffici hanno prodotto i documenti? Allora, quando ci saranno i documenti qui, procederemo, ma stiamo da un anno e mezzo. Un altro episodio è quello della Chiesa, che chiede la lottizzazione. Perché non dai il terreno a questa Chiesa?

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarranino, lei non è stato interrotto.

CONSIGLIERE GRANATA

Perché non lo dai?

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, deve concludere.

CONSIGLIERE GRANATA

Non c'è alcun interesse da nessuna parte. Dallo, stesso domani mattina fai un decreto e dallo alla Chiesa, ma non farla andare avanti e indietro, avanti e indietro, da dieci mesi! Non è possibile!! Facciamo le cose ed il mio voto è a disposizione. Grazie.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

C'è solo la replica finale di chi ha espresso la dichiarazione. Su cosa vuole replicare?

CONSIGLIERE SARRACINO

Il geometra mi ha chiamato in causa e io gli devo rispondere.

IL PRESIDENTE

Su cosa?

Intervento lontano dal microfono: per fatto personale.

IL PRESIDENTE

Se è fatto personale, mi deve dire qual è.

CONSIGLIERE SARRACINO

Il fatto personale è che io appoggio il Sindaco; come loro, sono per ostacolare gli interessi dei singoli.

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE SARRACINO

Quei signori fanno parte di una maggioranza. Abbiamo tenuto oltre trenta Consigli comunali, ma mai una proposta valida e costruttiva di quei signori! Ci preoccupiamo della Chiesa perché abbiamo dei terreni nella lottizzazione.

IL PRESIDENTE

Consigliere, lei deve dichiarare se passa con la maggioranza!

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso rispondere? Pur restando da questo lato, per il benessere dei cittadini, non per andare a favore dei miei interessi - ma per i cittadini - qualora loro daranno la minoranza al Sindaco, starò con lui. Grazie, geometra Granata.

IL PRESIDENTE

Grazie.

Prego, Consigliere Napolano.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Consiglieri Granata e Sarracino! Ha la parola il Consigliere Napolano. Vi è stata data la possibilità di parlare.

Consigliere Napolano, svolga il suo intervento.

Per favore, un po' di silenzio. Chiedo scusa, Consigliere Napolano.

Sta intervenendo il Consigliere Napolano, un po' di silenzio per cortesia.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Io entro di nuovo nel discorso politico affrontato poc'anzi dal Consigliere Mastrantuono, insieme a Cimmino. Io non condivido l'atteggiamento che i due Consiglieri hanno avuto, principalmente perché hanno partecipato finora a questa amministrazione che nella dichiarazione resa da Mastrantuono l'ha definita "l'altra gamba della maggioranza"; dobbiamo dire che forse non è mai stata l'altra gamba della maggioranza, ma una protesi. Lo devo affermare con volontà. Ma noi comunque siamo partiti con le nostre gambe. Abbiamo cercato in questi anni di confrontarci con serietà, con il gruppo appartenente a Mastrantuono e a Cimmino su tutti gli argomenti. Con molte difficoltà abbiamo cercato di portare avanti argomenti importanti. In merito alla questione di Maisto, sono posizioni diverse. Maisto ha fatto la sua scelta perché in un momento politico particolare sono venuti a mancare non dico degli impegni, forse c'è stata una cattiva interpretazione dei fatti. Quindi, è una scelta sua, impostata su un discorso personale che forse va anche al di là della politica. La sua scelta è stata più personale che di tipo politico. Poi c'è la questione anche di Granata che difficilmente io riesco a capire, sempre dal punto di vista politico. Anche Granata ha partecipato a questa amministrazione, abbiamo compiuto un cammino insieme su cui ci siamo andati a confrontare. Come mai questo confronto non lo avete voluto più fare e portare avanti? Il Sindaco è stato molto aperto; lo ha detto in Consiglio comunale, ma anche nelle sedi appropriate della maggioranza, in cui il confronto c'è sempre stato. Non c'è mai stata una situazione in cui è stato detto esplicitamente: "no, questo non si fa". È stato un discorso aperto, un dialogo aperto, per cercare di risolvere le varie problematiche. Oggi ci troviamo di fronte ad una situazione in cui si parla di una indipendenza della maggioranza nella maggioranza; sinceramente non la capisco. Non so che significato vogliamo attribuire all'indipendenza nella maggioranza. Voi, cioè, vi volete mettere nel Purgatorio, volete stare a guardare alla finestra e, devo dire in modo cattivo, ricattare l'amministrazione. A questo punto, devo pensare in modo cattivo che volete ricattare l'amministrazione e le cose non possono stare in tali termini, cari signori; mi dispiace! Devo dire che mi è difficile capire.

Allora, o riprogrammiamo una nuova situazione, non una verifica, perché questo porterebbe ad uno scenario totalmente diverso. Dobbiamo riprogrammare, come diceva il Sindaco, in questi quindici mesi, ciò che vogliamo fare, e con un patto preciso andare avanti. Diversamente, penso vi siano difficoltà in questi termini. Mettersi alla finestra non è una cosa giusta, tantomeno mettere un piede fuori o dentro la porta della Giunta. Sinceramente, a me questo non sta bene come gruppo dell'UDC, lo dico esplicitamente. O si decide, o non si decide. Si programma, ci si incontra, si parla, si stabilisce cosa vogliamo fare per il paese. A tutti i quattro Consiglieri comunali devo dire che avete avuto poca passione per il paese; la scelta che avete fatto è di poca passione per il paese, più per fatti che sono diversi, che vanno al di là, per cercare di far crescere la propria posizione politica. In tal senso avete lavorato in questi quattro anni e ciò non è positivo per il nostro paese. Veramente è grave! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Prego, Consigliere D'Alterio.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Grazie, Presidente.

Volevo solo aggiungere un'argomentazione alle dichiarazioni che sono pervenute stasera e sono convinto di ciò che affermo. Questa amministrazione deve finire come è nata, sennò non ci sono alternative a nessuno e a niente.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere D'Alterio.

Se non ci sono altri interventi, c'è la replica. Consigliere, so che deve replicare a tanti, ma le chiedo di essere breve. Grazie.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

No, alcune repliche si commentano da sole, quindi non c'è bisogno. Cerco di mantenere la discussione sul terreno della politica, perché è ciò che mi interessa, come ho sempre fatto.

Mi sorprende la curiosità di molti, anche di colleghi di maggioranza, che mi stupiscono - qui sento dire delle cose, in altre sedi delle altre - nel capire cosa significa indipendenti, la questione degli assessori; qualche mese fa lo ha fatto Aniello Granata e non c'è stata la medesima richiesta.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

No, Giovanni Granata non sta in Giunta?

Ma non è questo il problema. Io ho espresso una posizione...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Guarino, non può parlare.

Per cortesia, però,...

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Allora, preciso, mi sono espresso male.

IL PRESIDENTE

...non interrompete chi sta parlando.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Mi sono espresso male. Anche il Consigliere Granata ha degli assessori di riferimento; non volevo fare il nome di Giovanni, chiedo scusa.

Il problema mi sembra abbastanza ovvio. Credo anche di averlo spiegato: la maggioranza non è un patrimonio del singolo ma, se mi consentite il termine, è un patrimonio uscito da una scelta elettorale, dalle elezioni. Quella è la maggioranza che la città ha voluto avere. Ho detto semplicemente questo. Non capisco tutta questa... non è uno “stare alla finestra” e quei comportamenti, come ho sempre dimostrato, perché non sono un amante né di cariche, né di incarichi, lo dico anche all’“avvocato di ufficio” della maggioranza, il collega Sarracino, non mi hanno mai interessato; Castrese, la parola “ricatto” te la potevi risparmiare. Io accetto tutto. Non ho mai ricattato nessuno. Se qualcuno ha notizie di qualche ricatto politico, lo può dire tranquillamente.

Interventi fuori microfono

Non mi piacciono questi pensieri.

IL PRESIDENTE

Consigliere Napolano, per cortesia, non interrompete chi sta parlando.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Quanto poi alla passione politica, non sono io che debba dirlo qui, penso che i fatti e il curriculum personale bastino a spiegare qual è. Sinceramente, non credo che mi debbano valutare i Consiglieri. A me piace che si parli chiaro sulle cose.

Rispondo anche al Sindaco, perché apprezzo il tono pacato e lo mantengo. Mi piace che si parli chiaro. Tutte queste parole, illazioni, servono solo per distogliersi da un problema politico che tutti conoscete e vivete.

intervento fuori microfono

Quando passi in maggioranza, te lo spiego!

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, lei non è stato interrotto da nessuno, non può parlare!

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Per quanto riguarda ciò che abbiamo fatto, l'ho detto prima e lo ripeto: ci assumiamo ogni responsabilità, non è che ci siamo defilando o stiamo dicendo: "no, non volevamo fare". Ci assumiamo ogni responsabilità di quello che abbiamo fatto. Mi dispiace, perché non è un problema...

Interventi fuori microfono

Posso concludere?

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Concludo. Sull'altra gamba della maggioranza, non lo dico io, Castrese, ma l'aritmetica.

Sindaco, per quanto riguarda i problemi, in questa sede forse non è opportuno snocciolarli tutti, ma che per quattro anni siamo stati zitti non credo che ciò sia aderente alla realtà. Non cito date. Qui ci sono almeno trenta o quaranta documenti fatti non solo da me, ma da altri colleghi di maggioranza che hanno evidenziato le problematiche che noi riteniamo a tutt'oggi ancora irrisolte. Se manca qualche carta, se ci sono dei chiarimenti, stanno qua. Non sono solo quattro anni. Mi dispiace che si voglia minimizzare una questione abbastanza delicata, ridimensionare una questione che, ripeto, è solamente politica e non ha niente di personale.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **16.02.2015** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **27.02.2015**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 27 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO